

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 127 Data: 16/11/2007

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ROSSETTI SIRO E MARASCA MATTEO DEL MOVIMENTO DEMOCRATICO JESI E' JESI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI "PROGETTI SPECIALI" DI CUI ALLA VARIANTE GENERALE DEL P.R.G. - COSTI DI PROGETTAZIONE ED ATTRIBUZIONE DI INCARICHI

Il giorno **16 Novembre 2007**, alle ore **14:50**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	S	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	N
BINCI ANDREA	S	MONTALI GIANNI MARIA	N
BRECCIAROLI LUCA	S	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	S	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	S
CHERUBINI GUGLIELMO	S	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	S
COLTORTI UGO	S	SANTARELLI PIERLUIGI	S
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	S	SANTONI MARTA	S
FRATESI CLAUDIO	S	SARDELLA MARIO	S
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	N
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 27 Assenti n. 4

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, AGUZZI BRUNA, OLIVI DANIELE, MAIOLATESI GILBERTO, SORANA VINCENZO, CONTI VALENTINA

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il **PRESIDENTE. CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori:

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ROSSETTI SIRO E MARASCA MATTEO DEL MOVIMENTO DEMOCRATICO JESI E' JESI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI "PROGETTI SPECIALI" DI CUI ALLA VARIANTE GENERALE DEL P.R.G. - COSTI DI PROGETTAZIONE ED ATTRIBUZIONE DI INCARICHI

I sottoscritti Consiglieri Comunali

- Premesso che il progetto comunale del suolo - variante generale al P.R.G approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 56 nella seduta del 03.04.07 è stata costruito attraverso un percorso scandito da tappe importanti per le quali sono stati predisposti numerosi documenti quali il Piano Strategico, Agenda 21 Locale, il Piano Idea, i 3 approfondimenti del piano idea stesso, con lo scopo di tenere unito l'insieme delle politiche urbane al progetto della città degli abitanti;
- Premesso che all'interno del progetto del suolo - variante generale del P.R.G. vengono individuate particolari tipologie urbanistiche poi identificate in "progetti speciali" quali "Appennini Alta", "Società di Trasformazione Urbana (STU)", "Contratto di Quartiere", "Zipa Verde";
- Atteso che per alcuni progetti quali "Zipa Verde" sussistono alcune evoluzioni progettuali (Master Plan) con modifiche sostanziali rispetto al contenuto del Progetto Comunale del Suolo – variante generale al P.R.G. approvato nell'ultima seduta del Consiglio Comunale precedente;
- Rilevato che alcune importanti opere quali l'individuazione di aree attrezzate per lo sport e lo svago (piscina,etc.) sembrano non essere più presenti nell'ipotesi di assetto urbanistico mentre compaiono altre forme innovative quali il progetto di "Teleriscaldamento";
- Ritenuto, sotto il profilo regolamentare, necessario ed urgente che qualunque modifica sostanziale al progetto rispetto al deliberato del C.C. debba seguire il percorso istituzionale delle Circoscrizioni, Commissioni Consiliari e per ultimo Consiglio Comunale per il relativo parere di competenza;
- Rilevata comunque la prerogativa del Consiglio Comunale quale Organo di indirizzo, di programmazione e controllo politico-amministrativo del Comune di dover valutare le modifiche progettuali rispetto alla variante al P.R.G. approvata pena la nullità degli atti adottati in difformità;

tutto ciò premesso

interrogano

l'Assessore con delega ai "progetti speciali" Sig. Daniele Olivi per conoscere:

1. lo stato di attuazione di tutti i progetti speciali, il costo della progettazione ed a quali professionalità è stato conferito l'incarico;
2. se il progetto Master Plan, definito come ipotesi di assetto territoriale della Zipa Verde è conforme o meno, alla variante generale del P.R.G. approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 56 nella seduta del 03.04.07 ;
3. se l'Assessore intende portare all'attenzione ed all'esame dell'attuale Giunta tale progetto e successivamente sottoporlo al parere degli organi istituzionali competenti al rilascio del parere tecnico;
4. se è stato redatto uno studio di fattibilità e di sostenibilità economica per il progetto "Teleriscaldamento" ivi compresa la definizione del prezzo di vendita del calore con la Sadam e se lo stesso è stato sottoposto all'esame della Giunta, Circoscrizioni e Commissioni Consiliari;
5. se è vero che è stato modificato il perimetro dell' area Zipa Verde rispetto alla variante generale del P.R.G.;
6. se è vero che sono scomparsi gli impianti sportivi previsti all'interno dell'area Zipa Verde approvati dal precedente C.C. ed al suo posto viene inserito un progetto di impianto fotovoltaico;
7. se chiarisce in merito alla destinazione dell'edilizia rurale e civile posta all'interno dell' area in questione;
8. se è vero che viene modificato l'assetto dell'asse sud previsto tra la Nuova Manaro e la Sadam.

PUNTO N.4 - DELIBERA N.127 DEL 16.11.2007

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ROSSETTI SIRO E MARASCA MATTEO DEL MOVIMENTO DEMOCRATICO JESI E' JESI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI "PROGETTI SPECIALI" DI CUI ALLA VARIANTE GENERALE DEL P.R.G. - COSTI DI PROGETTAZIONE ED ATTRIBUZIONE DI INCARICHI

Entrano: Cherubini e Bucci

Sono presenti in aula n.27 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Interrogazione presentata dai Consiglieri Comunali Rossetti Siro e Marasca Matteo del Movimento Democratico Jesi è Jesi sullo stato di attuazione dei "Progetti speciali" di cui alla variante generale del PRG – costi di progettazione e attribuzione di incarichi.

CONS. ROSSETTI SIRO - M.D. JESI E' JESI: Presidente, cercherò di essere brevissimo. È una interrogazione che noi intendiamo rivolgere all'Assessore Olivi in quanto Assessore con delega ai progetti speciali. Come è noto il nuovo Piano Regolatore che è stato licenziato dalla precedente Amministrazione è stato oggetto di vivaci discussioni tra le varie forze politiche anche all'interno della stessa maggioranza. È un Piano Regolatore in cui alcuni percorsi sono stati condivisibili specialmente i percorsi iniziali, quando con il piano strategico si è iniziata la prima fase dell'ascolto e della partecipazione. Poi purtroppo devo dire a mio parere le strade si sono divise quando la politica del sapere o la politica vera e propria ha prevalso sulla politica dell'ascolto, cioè quando le proposte che venivano dalla città e quindi dalla partecipazione non sono state prese in considerazione da parte dell'organo politico, tant'è che le 13 o 15 osservazioni presentati dalle tre circoscrizioni sono state pressoché inascoltate. All'interno di questo Piano Regolatore sussistono alcuni interventi che io considero di carattere speciale e quindi vengono definiti anche progetti speciali di cui l'Assessore Olivi ha la delega e io mi riferisco quindi all'Appennini Alta, alla società di trasformazione urbana, alla ZIPA Verde e al contratto di quartiere e in particolare soprattutto alla Zipa Verde verso la quale sembra che in questi primi mesi della nuova legislatura ci sia stata un'evoluzione progettuale rispetto a quello che è stato approvato dal precedente Consiglio Comunale quando ha approvato il piano del suolo. Sono cambiamenti secondo me sostanziali rispetto a quello che era scritto nel piano del suolo. Alcune opere non vengono più ricomprese, ad esempio gli spazi per lo svago e per la piscina comunale che si intendeva appunto individuare nella nuova area della ZIPA verde, come pure alcune variazioni infrastrutturali e perimetrali e alcune variazioni rispetto al progetto iniziale, rispetto al contenuto del Piano Regolatore approvato. Quindi io chiedo all'Assessore Olivi se può rispondere brevemente ad alcuni miei dubbi che vado ad enunciare. Noi vorremmo sapere come Movimento Democratico Jesi è Jesi, quindi sia io che il Consigliere Matteo Marasca, se lo stato di attuazione di tutti i progetti speciali e il costo della progettazione e a quale professionalità è stato conferito l'incarico: se il progetto master plan è una ipotesi progettuale di Zipa Verde, che è stato approvato dal Consiglio Comunale, è conforme o meno al deliberato del Consiglio Comunale di aprile 2007; se ci sono state delle modifiche sostanziali, se l'Assessore Olivi ha intenzione di portarle all'attenzione degli organi istituzionali competenti e quindi parlo della Giunta, qualora in questo periodo non l'avesse già fatto delle circoscrizioni e per ultimo del Consiglio Comunale; se è vero che è stato già redatto un progetto di teleriscaldamento che era già inserito nel nuovo Piano Regolatore, a che punto è e se è stato fatto un

costo di fattibilità di sostenibilità economica; se è vero che sono scomparsi gli impianti sportivi per i quali il Consiglio Comunale ne aveva approvato la realizzazione e se dà dei chiarimenti in merito all'edilizia rurale ed all'edilizia abitativa presente all'interno dell'area di Zipa verde, cioè quale sarà la futura destinazione e quali saranno gli assetti futuri.

ASS. OLIVI DANIELE: A premessa io penso che farò fatica a stare nel tempo regolamentare perché ritengo che il quesito sia ampio e articolato, tant'è che preannuncio che leggerò per velocizzare la mia risposta lasciando per ultima la questione di tutti gli incarichi perché è quella più lunga, che comunque è pronta. Prima di rispondere vado a fare due premesse, che cosa sono i progetti speciali e che interazioni hanno con gli strumenti urbanistici e come nasce il progetto speciale denominato Zipa Verde perché tra i progetti speciali mi sembra di aver colto che per i Consiglieri è il progetto su cui focalizzare più attenzione. Allora la premessa contenuta nella interrogazione, quando si recita "all'interno del progetto di suolo variante generale al PRG vengono individuate particolari tipologie urbanistiche poi identificate in progetti speciali quali Appennina Alta, Stu, contratto di quartiere, Zipa Verde" contiene un errore: i progetti speciali non sono particolari tipologie urbanistiche individuate dal piano comunale di suolo e non sono neppure strumenti attuativi del PRG. Da un lato mi permetto di ricordare da un punto di vista cronologico come il Consigliere Rossetti si ricorda bene, alcuni di questi progetti sono iniziati ben prima e conclusi ben prima dell'adozione del progetto comunale di suolo. Dall'altro i progetti speciali sono così definiti perché si riferiscono a temi innovativi, strategici, delle riflessioni di eccellenza che hanno richiesto e richiedono competenze specifiche, altamente specializzate che hanno costituito per la precedente Amministrazione Comunale un banco di prova per cercare di iniziare a lavorare con caratteristiche interassessorili, ma soprattutto con capacità di andare a intercettare dei finanziamenti esterni all'ente. Posso permettermi ... (*fine lato A – cassetta 1*) esempi per capire i focus di questi progetti. Con il contratto di quartiere, ad esempio, ci si è cimentati in un'ottica nuova, la partnership pubblico-privato, quindi il trattamento integrato di problematiche economiche, sociali, edilizie all'interno di una riqualificazione urbana. Per dare l'idea dello scarto faccio presente che al primo bando di quartiere fatto dallo stesso Ministero il Comune di Jesi neanche vi partecipò. Se pensiamo poi a Via Appennini Alta ci si è fatti carico di tematiche suggerite fondamentalmente dal percorso di Agenda 21, quali il risparmio di energia, di risorse rinnovabili, dei mutamenti climatici e prendendo spunto da altre esperienze europee, vi ricordate il convegno che facemmo con Hannover e con Gratz si è cercato di portare anche a Jesi quelle pratiche europee di integrazione, di bioarchitettura e di bioingegneria, quindi a questo poi abbiamo anche aggiunto le questioni legate alla valorizzazione di un'area comunale e alla volontà di realizzare delle proprie applicazioni da parte dei singoli privati cittadini. Con Zipa Verde invece si è cimentati per la prima volta a livello regionale alla ideazione di una APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata) ai sensi della legge regionale 16/2005, recita la norma: disciplina degli interventi di qualificazione urbana e indirizzi per le aree ecologicamente attrezzate. Essendo quindi il primo Comune Jesi a sperimentare in profondità le linee guida, delibera regionale 157/2005. In sintesi con questi documenti la Regione Marche ha inteso definire le aree equo-efficienti attraverso l'individuazione delle infrastrutture dei servizi innovati finalizzati a garantire la salute, la sicurezza e l'ambiente di un sistema produttivo. Occorre ricordare un'Apea non solo sperimentale perché prima nella regione Marche, ma anche particolare perché inserita in una zona AERCA (Area ad elevato rischio di crisi ambientale), legge regionale 6/2004. Altro aspetto la STU di Campo Boario. Il progetto Campus Boario è un progetto di iniziativa pubblica, un piano di recupero di iniziativa pubblica, partito dalle circoscrizioni. L'Amministrazione Comunale nella precedente legislatura ha individuato in un apposito strumento anche questo nuovo per la realtà regionale quale quello della società di scopo della STU (Società di Trasformazione Urbana) per trovare un sistema efficiente per recuperare una zona che necessita di questa riqualificazione. Ne aggiungo anche un altro tra quelli, pensate al

corridoio Esino, si è arrivati alla costituzione di uno scenario strategico di area vasta che permette al Comune di Jesi di essere interlocutore credibile con Regione e con Ministero che ha dato origine al patto dei Sindaci dei 25 Comuni, che ha dato origine al tavolo di lavoro, Ancona-Jesi-Fabriano. Come si può vedere questi progetti hanno alcune caratteristiche comuni: un focus relativo a tematiche innovative che li caratterizzano come strategici e sperimentali, hanno consentito l'aggiudicazione di bandi e l'acquisizione a livelli istituzionali sovradimensionati, quindi penso il Contratto di quartiere Ministero-Regione, progetto Appennini Bassa Regione con azione di sviluppo sostenibile, corridoio Esino con il progetto ministeriale Sistema, il progetto Zipa Verde con i fondi Corale e Prai. Hanno consentito questi progetti in molte forme di istituire partnership pubblico, privato e interistituzionale, hanno permesso al Comune di entrare in rete, penso alle città strategiche e ai Comuni del progetto Sistema, che a loro volta hanno gemmato altri progetti.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Assessore, chiedo scusa. Qui però bisogna che ci intendiamo perché se ad interrogazioni così corpose deve seguire una risposta altrettanto corposa, l'invito che faccio – e poi le ridò la parola, pregandola di essere sintetico al massimo – è che le interrogazioni devono essere chieste con risposta orale e in parte scritta perché io sono fuori dai 10 minuti. Poi non voglio che io debba essere ripreso perché non rispetto i termini dell'ora. Queste interrogazioni sono molto circostanziate per cui la risposta scritta potrebbe essere anche a corredo di una risposta orale che rientri entro i 10 minuti. Io le do altri due minuti, Assessore, non di più. Grazie.

ASS. OLIVI DANIELE: Provo velocemente. Hanno permesso agli uffici comunali di lavorare fianco a fianco con professionalità qualificate, specialiste su alcuni temi innovativi e per certi aspetti di frontiera, acquisendo anche nuove conoscenze e maggiore professionalità. Riferita a quest'ultimo aspetto, la maggiore professionalità dei dipendenti anche premiata, come prevede la legge, con fondi incentivanti anche importanti. Quindi per quello che riguarda questo aspetto non esiste un legame diretto fra il progetto comunale di suolo e i progetti speciali, per cui i secondi siano strumenti attuativi del primo. Zipa Verde, come nasce il progetto? Zipa verde nasce perché già nel programma di mandato della precedente Amministrazione c'era l'aspetto del completamento del paesaggio produttivo, così poi come nel piano regionale per l'AERCA sanciva il ritorno sul tavolo istituzionale del piano di risanamento, la linea L4.1, polo produttivo a basso impatto ambientale Zipa 4 in territorio comunale di Jesi. Si ricordi che il PTCP nonostante le osservazioni della Amministrazione Comunale aveva tolto questa area produttiva. Quindi a questo punto il gruppo di lavoro che è stato fatto all'interno della struttura comunale ha prodotto queste linee guida, che hanno portato al master plan che è stato presentato pubblicamente presso il centro Docens della Zipa lo scorso 9 maggio anche alla presenza di molti Consiglieri Comunali e circoscrizionali. La creatività del trattamento multidimensionale di questo strumento è stato anche fatto in modo convincente dal mio punto di vista anche all'uso di due finanziamenti regionali, quello corale e quello PRAI. Vado alle risposte velocemente: conformità alla variante del master plan Zipa Verde. Il master plan Zipa Verde si colloca a livello diverso rispetto a un piano urbanistico, è uno strumento informale utile alla produzione di idee, alla costruzione di strategie, ma non è uno strumento urbanistico. Essendo quindi un strumento di ideazione non è dovuto a quel passaggio, mi riferisco al punto 2, della conformità agli strumenti urbanistici perché non è uno strumento urbanistico. E di più di uno strumento urbanistico, perché nel caso di Zipa Verde ha messo insieme la trattazione di tanti temi (penso alla gestione dei rifiuti, delle acque, la produzione di energia, l'attivazione di forme di risparmio energetico, la bioarchitettura, la gestione ambientale), con questa esperienza proviamo a collocarci a livello di progetto alto, pensate al chilometro rosso della zona industriale bresciana o all'Envi Park di Torino. I pareri tecnici e il discorso della Giunta: poiché il master plan produca effetti sugli usi dei suoli andrà ovviamente ricondotto, se questa è la volontà, a uno strumento di progettazione urbanistica, più precisamente a uno strumento attuativo. Quando avrà questa forma passerà con tutta quella questione istituzionale pubblicistica che ricordava il

Consigliere Rossetti. Attualmente il master plan è servito per costituire quella sorta di rapporto istituzionale per un accordo di programma fra Regione-Provincia-Comune e Consorzio Zipa, ma va anche detto che la Giunta Comunale ha preso atto del lavoro svolto nella seduta del 30 marzo 2007. Peraltro da un punto di vista più interno alla macchina comunale l'ufficio urbanistica e ambiente del Comune di Jesi nella persona del suo dirigente affidando gli incarichi e liquidando le fatture per le prestazioni sostenute dai professionisti ha di fatto riconosciuto la congruità tecnica di quei documenti progettuali presentati.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Io vi chiedo scusa, comunque per il prossimo Consiglio Comunale valuterò l'opportunità o meno di introdurre interrogazioni di questo tipo confortato dal giudizio del Segretario Generale. Io chiedo scusa all'Assessore ma abbiamo avuto un intervento di presentazione di sei minuti, una risposta di nove e non è più possibile andare avanti. Quindi io pregherei, se l'Assessore è d'accordo, di fornire risposta scritta al proponente. Mi dispiace ma non posso andare avanti. Rossetti ti do una brevissima replica, minima anche perché non ha finito l'Assessore.

CONS. ROSSETTI SIRO - M.D. JESI E' JESI: Volevo chiedere, vista la complessità dell'istanza, secondo me si potevano anche evitare le premesse perché adesso il livello di conoscenza più o meno ce l'abbiamo un po' tutti, quindi era opportuno andare direttamente alla risposta, ma quello che chiedevo se possibile all'Assessore Olivi è avere la sua documentazione nella risposta scritta in modo che io la possa valutare con calma, con attenzione e se del caso magari fare un ordine del giorno in un Consiglio Comunale in modo che possa essere discussa con tutta la pacatezza e i necessari approfondimenti che il caso richiede.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Vi ringrazio per il senso di responsabilità.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-() Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-() Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-() Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE